



San Romedio

L'Eremo dell'Orso



“ Il sentiero scavato nella roccia ”

Data: domenica 6 maggio 2018

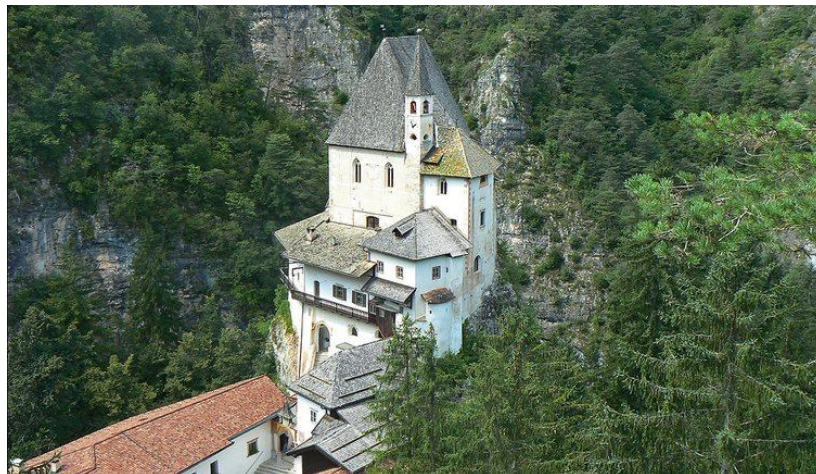
Accompagnatori: Marco Micheli - Dario Di Pietro

Ritrovo a Brescia: Piazzale Iveco (ingresso ovest) - ore 7.00

Località di partenza: Coredò - Val di Non (Trento)

Difficoltà: E - **Durata:** 5 ore - **Quota:** 900 m - **Dislivello:** 570 m

Interesse: Storico - Culturale - Naturalistico



Il **Santuario di San Romedio** può considerarsi uno dei santuari più caratteristici d'Europa. Dedicato alla figura di San Romedio, è situato su un ripido sperone di roccia alto più di 70 metri, nello splendido scenario naturale della **Val di Non**. Qui San Romedio visse come eremita per molti anni, secondo quanto dice la leggenda in compagnia solo di un orso trentino. Il Santuario di San Romedio è formato da cinque piccole chiesette sovrapposte, tutte costruite su uno sperone di roccia e unite tra loro da una lunga scalinata di 131 gradini. Il sentiero che conduce al Santuario di San Romedio è una delle passeggiate di culto più significative del Trentino

Il **15 gennaio** di ogni anno si festeggia il giorno di San Romedio con una messa ed il tradizionale piatto del pellegrino a base di trippe.

Il Santuario di San Romedio è molto amato dai bambini e dalle famiglie per la presenza di un bel esemplare di orso ospitato nell'area faunistica dell'eremo. Da sempre l'**orso trentino** è di casa a San Romedio. La sua presenza al santuario nasce da un'antica leggenda trentina che lega San Romedio all'orso.

DESCRIZIONE

Il paese di **Coredo** (m. 838) con i suoi palazzi antichi, è il punto di partenza e arrivo di questo bel giro. Dal centro del paese si segue la strada principale che sale verso **Smarano** fino ad incontrare sulla sinistra il segnavia 537 “**Viale dei sogni**”. Si percorre il viale che si addentra nella pineta fino a giungere ai **Laghi di Coredo**. Da qui si continua per strada sterrata fino al capitello in località “el Palù” dove la strada comincia a scendere e seguendo sempre il segnavia 537 si raggiunge la località Doss Canestrin. Poi, ancora per strada in discesa (sv 535), attraversando una suggestiva stretta valletta dove vi sono pareti di roccia attrezzate per l’arrampicata, si raggiunge dall’alto il suggestivo **Santuario di San Romedio**, da sempre meta di pellegrinaggio per visitatori di tutto il mondo. Il Santuario, costruito e ampliato a più riprese, è arroccato su una roccia così che la scalinata interna che si addentra nella parte più vecchia della costruzione, sembra condurre verso il cielo.

Presso il Santuario è presente un bar e un area recintata dove vivono gli orsi. Dal Santuario si prende la strada asfaltata che porta nella forra verso Sanzeno e dopo circa 400 m si sale a destra per il suggestivo e panoramico **sentiero scavato nella roccia** che porta direttamente al Museo Retico di **Sanzeno**. Lungo il sentiero vi sono diverse pareti attrezzate per l’arrampicata.

Il **Museo Retico** è il centro per la storia della **Val di Non** dall’era glaciale fino alla tarda antichità e contiene i più importanti reperti archeologici ritrovati sul territorio. Dal museo si prende la strada che scende al centro del paese di **Sanzeno** dove si trova la **Basilica dei SS. Martiri**.

Per rientrare si ritorna sulla strada statale e si scende per 400 m circa fino a quando sulla sinistra c’è una strada (sv 504) che, salendo attraverso i meleti, conduce ad una zona boscosa che si attraversa per giungere in località Ciavasoz. Da qui in breve per strada asfaltata (sv 504) si arriva a **Coredo**.

Variante: quando la strada trattorabile (sv 504) diventa una mulattiera sulla destra parte un percorso che permette di ammirare un enorme abete rosso, monumento vegetale della valle. Si esce su una strada sterrata, poi asfaltata, che in 20 min. porta a Coredo.

NOTE

Per l’iscrizione alla gita contattare direttamente la segreteria CAI della Sezione di Brescia.

Provvedere ad un abbigliamento da montagna adeguato alla quota ed alla stagione.

Il bar presso San Romedio è aperto: offre servizio di ristorazione al tavolo e al banco.

RIFERIMENTI

Carta Tabacco della zona: 064 - scala = 1 : 25.000

(Val di Non - le Maddalene - Cles - Roén – Mendola).

Segnaletica percorso: segnavia CAI bianco e rosso n. 537 - 535 - 504.